

Ciao Maurizio,

approfitto ancora della tua gentilezza e disponibilità per un veloce chiarimento.

Torneo locale, dichiarante Ovest, NS in zona.

Ovest: 2♥* ; Nord: 2SA ; Est: Passo; Sud: 3SA

Ovest: Passo; Nord 4♣; Est: 4♥; Sud: 5♣;

Ovest: Passo; Nord: Passo; Est: Contro; fine

2♥ viene alertato e spiegato come sottoapertura sesta, come in effetti è.

Il problema è il seguente: Nord ha una 5-5 minore e una dozzina di punti; il suo 2SA non viene alertato dal compagno che in effetti lo percepisce come naturale bilanciato e rialza a 3SA.

A questo punto Nord è autorizzato a dire 4♣ oppure il mancato alert del compagno può essere identificato come un'INA?

Per la cronaca, il risultato è stato 5♣! - I e, considerato che era sopramedia, l'arbitro ha fatto registrare il risultato. A 3SA si va -3 e sarebbe stato il top per EO.

Ti ringrazio
Gianni Belloni

Caro Gianni,

il problema che poni è un classico assoluto, e quanto mai semplice.

Il primo Articolo di riferimento è il 75A, che ci rimanda direttamente al 16A e B. In soldoni, Nord aveva un'INA derivante dal mancato alert del compagno, e doveva comportarsi ignorando l'INA stessa.

Il risultato da assegnare, quindi, era 3NT-3, visto che Nord non ha nessuna ragione al mondo per togliere la licita conclusiva del compagno, se non l'INA medesima. Oltre alla modifica del risultato, però, la grossolana infrazione dell'etica da parte di Nord (ex Articolo 73C del Codice), ovvero il deliberato e cosciente utilizzo di un'INA, doveva comportare al minimo una severa reprimenda (nel caso Nord fosse un giocatore poco esperto), fino ad una pesante penalità (mezzo top, almeno), nel caso Nord fosse invece un esperto.

Cordiali Saluti,

Maurizio Di Sacco

Caro Di Sacco,
Innanzitutto complimenti per le tue rubriche ed i tuoi interventi!

Il mio problema

Ieri sera in un torneo sociale a Rimini, seduto in Sud, ricevo l'apertura da Est (primo di mano) di INT (15-17). Dopo il mio passo, il compagno dell'apertore dichiara 2 Cuori allertati da Est.

Il mio compagno passa e l'apertore in convenzione risponde 3 Picche (con il max e la quarta di picche). Il suo compagno risponde immediatamente 4 Cuori e l'apertore dopo molto pensare, passa.

Ho chiamato l'arbitro e ho fatto riserva. La mano è stata giocata ed il contratto fatto. Gli altri avevano tutti segnato 2CUORI+ 2. L'apertore su domanda dell'arbitro dichiarava di essere passato perché aveva avuto l'impressione che il compagno si fosse sbagliato.

La decisione arbitrale è stata di non confermare i 4 Cuori ma di assegnare loro il contratto di tre Picche.

Il compagno dell'apertore dichiarava di avere licitato 2 Cuori sperando che la compagna passasse non rispettando le convenzioni pattuite. Grazie

Saluti

Talenti Pierluigi

Ciao Pierluigi,

premessi, come sempre, che rispondo sulla base dei fatti quali esposti, lasciando contestualmente diritto di replica ai terzi interessati, ecco il mio commento.

Ci sono due aspetti da analizzare:

- a) Il rispondente, che aveva sentito il compagno spiegare "texas" aveva un'informazione Non Autorizzata (INA), ovvero sapeva che era in atto un'incomprensione. Dal suo punto di vista, quindi, 3♠ doveva essere considerata una licita naturale. Non posso dire che cosa potesse significare "naturale" per la coppia in questione, che era evidentemente poco affiatata e di semplici vedute, ma, nel dubbio, bisogna andare contro la coppia colpevole, e quindi forzare il rispondente a capirla come una mano con le ♠, e non con l'appoggio a ♥. Non disponendo del diagramma, nulla posso dire sul tipo di intervento da farsi, ma, per esempio, forzare il rispondente a dire 3NT sembra ragionevole.
- b) C'è però un'altra strada percorribile: se il rispondente, nel momento nel quale ha sentito la spiegazione "texas", ha manifestato in qualche modo la sua sorpresa, palesando che c'era un'incomprensione, allora anche l'apertore aveva un'INA, e non poteva dire passo su 4♥. Mentre il punto a) è certo, però, questo non lo è, perché si basa sul presupposto che una qualche INA sia stata trasmessa, ma senza essere stato presente ai fatti, non può che rimanere, per il momento, che una mera ipotesi di lavoro.

In sostanza, ti ho indicato delle strade percorribili, ma non posso dire di più in assenza di ulteriori elementi.

Cari Saluti,
Maurizio Di Sacco

Caro Maurizio,
 approfitto della tua pazienza per chiederti un parere su ciò che mi è capitato oggi come giocatore.
 L'avversario gioca 3 SA e, a quattro carte dalla fine, il dichiarante gioca il 5 fiori in questa situazione

	9	
	-	
	-	
	A Q 10	
K Q		10
-		-
-		Q
8 6		K 9
(io)	-	
	-	
	J	
	J 7 5	

io rispondo e il Dichiarante si ferma a pensare, ha già fatto otto prese e deve decidere se fare l'impasse o meno (Mitchell). Il Morto a quel punto si mette a contare le prese... Il mio compagno ha reagito chiedendogli di stare fermo e non dare indicazioni, ma la nostra protesta si è fermata lì. Se mi dovesse capitare come Arbitro e fossi chiamato al tavolo potrei obbligare il dichiarante a fare l'impasse a fiori (come credo sarebbe giusto) ?

Grazie e ciao.
 Giorgio Papini

Ciao Giorgio,

il problema non è difficile, e la risposta l'hai già fornita tu.

In particolare, al morto non è permesso aiutare il dichiarante in nessun modo. Tuttavia, devo fare una precisazione: tu non puoi, al momento nel quale vieni chiamato, impedire alcunché; ciò che devi invece fare, come in tutti i casi di INA (anche questo lo è), è far proseguire il gioco, e valutare poi al termine se l'INA abbia potuto influenzare il gioco oppure no.

Cari Saluti ,

Maurizio Di Sacco

Stiamo giocando corto lungo e fiori di preparazione.

Io in Nord apro due quadri multicolor (5 opzioni, tre risposte). La mia compagna allerta. A richiesta di ovest risponde: tricolore forte.

Io mi ero dimenticato che lei non gioca la multicolor.

Rispostadi sud 2 senza.

A questo punto avrei dovuto dare il colore mancante, ma io ho una monocolor di quadri con 7 carte e 13 punti onori.

Non sapendo che cosa dire chiudo a 3SA e la mia compagna che ha KJ5 a fiori passa anziché dire quattro picche.

Si gioca senza rimostranze e si realizza 3SA + 2.

A questo punto viene chiamato l'arbitro, per reclamo di E-O, che mi dice che ho utilizzato un'informazione non autorizzata e cambia il + 660 in - 300 che é il tip della mano.

Altri risultati N - S 4Q+1/4Q+1/3P-2/3Q+2/4C!-1/5Q-1/3S-1/5Q/ e l'ultimo (il mio) 3SA mi cambiato in ? -3

Allego la mano completa ed eventualmente posso inviare copia del referto.

♠ 53		
♥ Q4		
♦ AK109652		
♣ A9		
♠ J1092		♠ KQ6
♥ K86		♥ AJ1032
♦ J8		♦ 4
♣ 10732		♣ Q864
	N	
	O	E
	S	
♠ A874		
♥ 975		
♦ Q73		
♣ KJ5		

E' stata corretta la decisione?

Grazie

Grubessi Odino

Caro Odino,

immagino che l'arbitro abbia attribuito il contratto di 4♠-3, e questo perché è coerente con l'aspetto arbitrale descritto, e con il numero di prese realizzabili in quel contratto.

Per quanto riguarda il primo, ebbene Lei era in possesso di un'Informazione Non Autorizzata (INA) derivante dalla spiegazione del compagno; senza la stessa – ovvero nell'ipotesi che nessuno avesse chiesto niente – Lei avrebbe semplicemente risposto all'interrogativa, indicando una mano forte con le ♦. Ipotizzando che tale risposta fosse 3♦, immagino anche che la Sua compagna l'avrebbe intesa come singolo nel colore, e che avrebbe di conseguenza detto 4♠ (se ha potuto pensare di giocare a NT con KJx di ♣, non poteva certo farlo con Qxx di ♦, e comunque i dubbi vanno risolti contro il partito colpevole).

Trovo quindi perfetta la decisione riportata, del tutto in linea con il dettato dell'Articolo 16 (A e B).

Cordiali Saluti e Auguri,

Maurizio Di Sacco